



Corso: IL MERAVIGLIOSO MONDO

DELLA MUSICA

ASCOLTI GUIDATI DI MUSICHE SCELTE DAL REPERTORIO CLASSICO

a cura del M^o Giuliano Todeschini

Clusone X
Appunti per il
1° incontro
13 gennaio 2023

LA MUSICA CLASSICA NEI CARTONI ANIMATI

Nella storia dell'animazione, tanti sono gli esempi in cui la musica ha svolto un ruolo da protagonista. L'unione di musica e disegno suscita emozioni e diverte intrattenendo i più piccoli e, perché no, anche gli adulti.

Il cartone animato risponde al bisogno del bambino di meravigliarsi e di rendere tutto possibile animando gli oggetti che stanno intorno a lui. *"Il cinema d'animazione non sfugge alla categoria del gioco e della finzione che, nel caso specifico del cartone animato, si materializza all'interno di opposte tipologie di personaggi nella reiterazione dei loro eterni conflitti"*.

L'animazione rappresenta anche un modo piacevole per avvicinare i ragazzi al mondo della musica. I linguaggi non verbali di musica e immagine si amalgamano tra loro permettendo una più semplice comprensione del discorso narrativo.

I cartoni animati sono dei poli attrattivi sia per i bambini che per gli adulti.

Negli anni Venti l'utilizzo del sonoro nel cinema fu una vera scoperta tanto che i primi film riscossero enormi successi. Anche il mondo dell'animazione fu intriso di suoni: ogni azione sullo schermo veniva sincronizzata con la musica di accompagnamento. Questa tecnica cinematografica prese il nome di **mickeymousing music** dal nome di Mickey Mouse (Topolino).

Il compositore statunitense Jerome Kern la definì: *un'autentica peculiarità musicale dei cartoon, un'inedita creazione musicale, l'uso della musica come linguaggio*.

I primi esempi di cartoni animati arricchiti dalla musica vengono dati dalle serie di cartoons le **Silly Symphonies** o *Sinfonie Allegre* degli anni '30, animate da celebri musiche del passato tratte dal repertorio operistico romantico e dall'operetta viennese. Altri esempi sono:

Pigs in a Polka (1943) di Fritz Freleng, parodia della favola dei tre porcellini sulla musica della Danza Ungherese n° 5 di Brahms;

A Corny Concert (1943) di Robert Clampett, basato su melodie di Strauss;

Moments from Chopin (1946) di Walter Lantz. Nel cartone un panda esegue al pianoforte la Polonaise in la bemolle maggiore op. 53 di Chopin insieme al picchio Woody Woodpecker;

The Band Concert (1935) di Walt Disney, in cui Paperino insiste a suonare il motivo di Turkey in the Straw facendo arrabbiare il direttore d'orchestra Topolino;

What's Opera Doc? (1957) di Chuck Jones con protagonista il coniglio Bugs Bunny che sintetizza in sette minuti L'Anello dei Nibelunghi di Richard Wagner.

Anche nei corti di Tom a Jerry di Hanna e Barbera (MGM) ci sono riferimenti alla musica classica:

Carmen get it! del 1950, con musiche tratte dall'opera Carmen di Bizet;

The cat above and the mouse below del 1964;

The Hollywood Bowl del 1950, con musiche di Strauss;

Cat Concerto del 1947, con la Rapsodia n. 2 di Liszt. Quest'ultimo presentava alcune somiglianze con

il cortometraggio **Rhapsody Rabbit** della Warner Bros (1946). I protagonisti Tom e Bugs Bunny sono entrambi esecutori della Rapsodia n°2 di Liszt.

What's opera doc? permise a coloro che non avevano mai avuto l'opportunità di vedere un'opera, di conoscere lo spettacolo wagneriano.

Nella storia del cinema d'animazione, la figura più rappresentativa fu quella di **Walt Disney** che considerava l'animazione una caricatura della realtà.

Nel 1937, per realizzare un cartoon di Topolino alle prese con la musica classica, acquisì i diritti del brano sinfonico **L'apprendista stregone** di **Paul Dukas**. In quegli anni venne anche a contatto con il famoso direttore d'orchestra Leopold Stokowski. Quest'ultimo approfondì il rapporto suono-immagine.

Nel 1940 uscì il lungometraggio **Fantasia** diviso in 8 parti che costituirono dei piccoli cartoons indipendenti l'uno dall'altro. Gli orchestrali raggiungono i loro leggit e una voce fuori campo inizia a parlare: *Assisterete a un nuovo tipo di spettacolo: per la prima volta in un concerto vedrete della musica e ascolterete dei disegni.*

I brani utilizzati nel cartoon Fantasia furono:

- **Toccata e fuga in Re minore** di J.S. Bach; (trascritta per orchestra)
- **Lo Schiaccianoci**, suite del balletto op. 71 di Cajkovskij, divisa in otto parti, di cui Disney impiegò le ultime sei per un balletto di fiori, piante e creature fiabesche;
- **L'apprendista stregone**, scherzo per orchestra di Dukas, con la performance di Topolino;
- **La Sagra della Primavera** di Igor Stravinskij. Ascoltando la composizione, Disney ne rimase entusiasmato: "È fantastico! Sarebbe perfetto per i dinosauri!";
- **Sesta Sinfonia di Beethoven** op.68;
- **La Danza delle Ore**, balletto dell'opera La Gioconda di Amilcare Ponchielli;
- **Una notte sul Monte Calvo**, poema sinfonico di Modest Mussorgskij;
- **Ave Maria** di Franz Schubert.

Il cartone Fantasia, dopo tante critiche e incompreso da molti, col tempo fu considerato uno dei capolavori di tutta la produzione disneyana. Walt Disney riuscì nel suo scopo: divulgare la musica rivestendola di immagini drammatiche e divertenti.

Dopo sei anni, nel 1947, Disney realizzò un altro cortometraggio ad episodi "**Musica, Maestro**" e i due film a tecnica mista **Saludos amigos** e **The Three Caballero**. In Musica, Maestro venne utilizzata la popular music e la musica country e jazz.

Nel cartone **Aristogatti**, la band dei gatti di strada si oppone alle dolci musiche per arpa dei gattini d'appartamento. Nel film Disney inserì anche una lezione di pianoforte tra gattini e in sottofondo una versione della **Carmen di Bizet** nel dialogo-balletto tra la Madame (ex soprano) e George.

Walt Disney, sebbene non sapesse leggere o scrivere la musica, ne era un gran cultore. Il compositore e musicologo rumeno Roman Vlad disse che Disney era: *sensibilissimo al fascino dell'arte dei suoni, ai suoi poteri di suscitare emozioni, di creare atmosfere e tensioni e di trascendere i significati di immagini e parole.*

Un altro esempio di unione suono – immagine si ritrova nel corto **Long Haired Hare** del 1949 di C. Jones e M. Maltese. Nel cortometraggio Bugs Bunny si diverte a suonare e a cantare musiche popolari americane; nelle vicinanze però la sua performance musicale infastidisce il cantante lirico Jones che si cimenta nel *Largo al factotum* de **Il Barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini.

Il cartone aveva spesso una struttura simile all'opera: un'ouverture iniziale, scene musicali d'insieme e parti danzate. I brani venivano affidati ai personaggi in base alle loro caratteristiche. I protagonisti principali del cartone avevano il più delle volte una voce da soprano o da tenore.

Anche il cartone animato dunque, come abbiamo visto, può svolgere un ruolo educativo alla musica grazie all'immediatezza del suo linguaggio musicale.

In sede di ascolto confronteremo alcuni cartoni musicali, con i corrispondenti brani classici.